

### DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO di ANGRI

Via D.Alighieri , 15 - 84012 ANGRI (SA)Tel. 081.5138806 – Fax 081.5138806 Temporaneamente insediata in via Lazio, s.n.c. - Angri

C.F. 94008830658 e-mail: saee18300p@istruzione.it

sito internet: <a href="www.terzocircoloangri.gov.it">www.terzocircoloangri.gov.it</a> Posta certificata <a href="mailto:saee18300p@pec.istruzione.it">saee18300p@pec.istruzione.it</a> Codice Univoco Ufficio: UFTIIK

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



a.s. 2016 - 2019

# INDICE

1. Prem	p. 3	
2. <u>Il Te</u>	rzo Circolo Didattico di Angri	
2.1.	Contesto Territoriale	p. 4
2.2.	Vision e Mission	p. 5
2.3.	Il Circolo e i suoi Plessi	p. 6
2.4.	Il Tempo Scuola	p. 7
3. Offer	<u>ta Formativa</u>	p. 8
4. Prior	ità e traguardi	
4.1.	Introduzione	p. 10
4.2.	II RAV	p. 10
5 Il Dio	no di Miglioramento	p. 13
5.1.	Monitoraggio, valutazione e condivisione del PdM	p. 15
5.2.	Il Centro Scolastico Sportivo	p. 15
3.2.	ii Centro Seolastico Sportivo	
6. Scheo	de dei Progetti Curricolari ed Extracurricolari	
6.1.	Crescere Felix	p. 17
6.2.	Programma il Futuro	p. 18
6.3.	Generazioni Connesse	p. 19
6.4.	Pc Amico – Scuola Primaria	p. 20
6.5.	Pc Amico – Scuola dell'Infanzia	p. 21
6.6.	Giocare con la LIM	p. 22
6.7.	Passo dopo passo	p. 23
6.8.	Legalità e Libertà	p. 24
6.9.	English Fun	p. 25
6.10.	Pollice Verde	p. 26
6.11.	Vorrei Fare	p. 27
7. <u>Gove</u>	rnance d'Istituto. Scelte organizzative e	
gestic	<u>onali</u>	
7.1.	Il Dirigente Scolastico	p. 28
7.2.	Gli Organi Collegiali	p. 28
7.3.	Le Figure di Sistema	p. 29
45	7.3.a Docenti Funzione Strumentale	p. 29

7.4.	Comitato per la Valutazione dei Docenti	p. 29
8. <u>Organ</u>	nigramma - Funzionigramma	p. 31
9. Piano	di Formazione e Aggiornamento	
9.1.	Il Piano di Formazione e Aggiornamento Personale Docente	p. 32
	9.1.a Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione	p. 34
9.2.	Il Piano di Formazione e Aggiornamento Personale ATA	p. 36
10. <u>Pi</u>	ano Nazionale Scuola Digitale	
10.1.	Premessa	p. 36
10.2.	L'Animatore Digitale	p. 37
10.3.	Piano d'Intervento dell'Animatore Digitale	p. 38
11. <u>Pi</u>	ano Annuale per l'Inclusione	p. 42
12. <u>Il</u>	Fabbisogno della Scuola	
12.1.	Il Fabbisogno del Personale Docente	p. 44
12.2.	Il Fabbisogno del Personale ATA	p. 45

# 1. Premessa



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (art. 3 del D.P.R. n. 275/99, così come modificato ed integrato dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti") è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del Terzo Circolo Didattico di Angri. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia, coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il Piano comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti tali da coprire il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia e dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. Presenta, altresì, il fabbisogno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e quello delle infrastrutture e delle attrezzature materiali. Mette in atto il Piano di Miglioramento, previsto dal Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 marzo 2013 n. 80 ed elaborato sulla base delle priorità e dei traguardi emersi dal Rapporto di AutoValutazione. Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale e programma le attività formative rivolte al personale docente ed ATA.

Il PTOF viene predisposto dalla scuola con la partecipazione di tutte le sue componenti sulla base degli indirizzi per le attività scolastiche e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico.

Nel rispetto dell'Atto di indirizzo del DS, Prot. n. 2379/A23 del 7/10/2015, il presente Piano, elaborato e deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 14/01/2016, è approvato all'unanimità dal Consiglio di Circolo nella seduta del 15 gennaio 2016.

Il 26 ottobre 2016 il Collegio dei Docenti delibera l'aggiornamento del PTOF (Delibera n. 18), che viene successivamente approvato all'unanimità dal Consiglio di Circolo il 27 ottobre 2016. Aggiornato ed approvato il Piano viene inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed è pubblicato sia sul portale "Scuola in chiaro" che sul sito web dell'istituzione scolastica.

# 2. Il Terzo Circolo Didattico di Angri

Via Lazio







.....Via Nazionale

# 2.1 - Il contesto territoriale

Il Terzo Circolo Didattico è ubicato nel territorio dell'Agro Nocerino Sarnese, nel Comune di Angri.

Angri è un comune di 32.226 abitanti circa, situato al centro fra le due realtà metropolitane più importanti della Regione: Napoli e Salerno. Geograficamente è situato ai piedi dei Monti Lattari e a ridosso dell'area vesuviana nella zona settentrionale della provincia salernitana.

L'utenza è molto eterogenea. La popolazione scolastica proviene da realtà socio-economiche e culturali diverse: una parte, la più numerosa, risiede in periferia o, anche, nei comuni limitrofi, un'altra, più esigua, risiede in prossimità del centro cittadino. Negli ultimi anni è cresciuto il numero degli alunni stranieri, di diverse nazionalità, facendo registrare una percentuale più alta nel Plesso di via D. Alighieri dove, a poche centinaia di metri, insiste un insediamento ad alta densità di stranieri.

Sul piano strettamente economico il territorio è caratterizzato da un discreto insediamento industriale, che opera principalmente nel settore conserviero. Resta diffuso l'artigianato.

Anche gli stimoli culturali sono diversificati. Tuttavia, se nel centro cittadino sono presenti punti di aggregazione come società sportive, parrocchie, biblioteche e musei, in periferia la scuola, nella fattispecie, resta ancora l'unica agenzia formativa di riferimento.

La Scuola interagisce attivamente con tutti gli enti presenti sul territorio angrese, dall'Amministrazione comunale, all'Ufficio Piano di Zona, dall'Asl locale alle associazioni cittadine, nella promozione e diffusione di opportuni strumenti integrativi, sistemici e funzionali alle strategie didattiche adottate, curricolari e non.

# 2.2 - Vision e Mission

Il Terzo Circolo Didattico di Angri promuove iniziative progettuali di rinnovamento metodologico-didattico di rilievo, sia nazionale che europeo, ed è aperto alle avanguardie educative e alle riforme legislative in atto, per incidere sui suoi aspetti strutturali, organizzativi ed operativi nella prospettiva del miglioramento continuo. Esso si configura come centro di promozione culturale,



sociale e civile del territorio circostante e punto educativo di riferimento essenziale in una realtà caratterizzata da grandi difficoltà di diversa natura: carenza di sviluppo economico, precarietà occupazionale, inadeguatezza culturale diffusa, tendenza all'intensificazione di fenomeni di illegalità, scarsa presenza di strutture e servizi ai cittadini, qualità della vita, nel complesso, insoddisfacente.

Il Circolo assume quale mission istituzionale l'impegno (1) di rispettare la crescita equilibrata dell'alunno-persona, promuovendo percorsi didattici diversificati e integrati tra loro, che tengano conto della dimensione cognitiva, affettiva, relazionale, corporea, estetica, etica, spirituale e religiosa della personalità di ciascuno; (2) di rispondere con la propria Offerta Formativa ai bisogni concreti dei bambini e delle bambine "reali", che vivono in questo tempo, in questo luogo e in questa società; (3) di favorire l'integrazione, la socializzazione e la crescita degli alunni con disabilità, con DSA e, più in generale, dei portatori di disagio sociale, culturale e fisico; (4) di incoraggiare tra i docenti la ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento sia nella dimensione individuale che collegiale; (5) di instaurare un clima positivo e di collaborazione costruttiva tra tutte le componenti della scuola al suo interno e tra la scuola e tutti gli attori che a diverso titolo animano l'extrascuola.

In questa prospettiva le progettazioni educative/didattiche curricolari ed extracurricolari della scuola mirano alla prevenzione di ogni forma di disagio, alla promozione dell'inclusione e alla realizzazione del "ben-essere", inteso nella sua totalità, essenzialmente attraverso gli assi formativi dell'educazione alla salute, all'ambiente, alla sicurezza e alla legalità. I bambini e le bambine socializzano le regole del vivere civile in un ambiente gioioso, imparano a prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente mediante esperienze significative e sperimentano forme di cooperazione e di solidarietà sulle quali costruire la loro dimensione di vita futura.

Il Curricolo di guesto Istituto fissa i suoi traguardi formativi coerentemente con quelli indicati nei documenti ministeriali ed esplicita nei contenuti, nei metodi, nell'organizzazione e nelle forme della valutazione le scelte della comunità scolastica e l'identità della scuola nel suo complesso. Esso esprime la responsabilità dell'Istituzione scolastica nella realizzazione di interventi adeguati al contesto territoriale, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti verso la promozione del successo formativo di tutti nel rispetto del principio costituzionale dell'autonomia scolastica, della libertà d'insegnamento e del pluralismo culturale.

# 2.3 - Il Circolo e i suoi Plessi

Il Terzo Circolo Didattico di Angri è articolato in tre plessi, ciascuno dei quali accoglie sia la Scuola dell'Infanzia che la Scuola Primaria: il Plesso di Via Lazio, il Plesso di Via Nazionale e il Plesso di Via D. Alighieri.

# Il Plesso di Via Dante Alighieri

rappresenta la sede centrale, dove sono presenti gli uffici del Dirigente Scolastico, del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, la Segreteria

e l'Archivio, attualmente però collocati, in via provvisoria, a Via Lazio. Esso insiste su un'ampia area esterna di pertinenza, si sviluppa su tre piani ed è costituito da 15 aule, di cui:

- 5 sezioni della Scuola dell'Infanzia e 10 classi della Scuola Primaria
- 1 Laboratorio multimediale ed è dotato di LIM in quasi tutti i locali.



# Il Plesso di Via Lazio

si sviluppa su un solo piano, circondato da un giardino alberato ed attrezzato per attività ludico-motorie. È costituito da:

- 16 aule, di cui: 6 sezioni della Scuola dell'Infanzia e 10 classi della Scuola Primaria
- 1 Laboratorio informatico
- 1 aula polivalente / biblioteca ed è dotato di LIM in quasi tutti i locali.



# Il Plesso "Taverna" di Via Nazionale

si sviluppa su due piani e gli ambienti sono particolarmente ampi. E' costituito da:

- 14 aule, di cui: 4 sezioni della Scuola dell'Infanzia e 10 classi della Scuola Primaria
- 1 Laboratorio multimediale ed è dotato di LIM in quasi tutti i locali. Nell'atrio di ingresso, infatti, è stata realizzata una sorta di sala teatro. Anche lo spazio esterno di pertinenza è notevole e su questo insiste un locale palestra che però non è agibile all'uso.





# 2.4 Il tempo scuola 💢

### Scuola dell'Infanzia:

L'orario di funzionamento della Scuola dell'Infanzia è di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, articolato in un turno antimeridiano, antimeridiano con refezione e pomeridiano.

<u>Plessi "Dante Alighieri" e "Via Nazionale</u>": dal lunedì al venerdì dalle ore 8:15 alle ore 16:15;

Plesso "Via Lazio":

dal lunedì al venerdì dalle ore 8:15 alle ore 17:00;

Tutti i plessi: accoglienza dalle ore 8:00 alle ore 8:15.



QUADRO ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA			
		Sezioni	
	3 anni	4 anni	5 anni
	Il sé e l'altro		
Campi di esperienza	Il corpo e il movimento		
	Immagini, suoni e colori		
	I discorsi e le parole		
	La conoscenza del mondo		
Totale ore	40 ore settimanali		

# Scuola primaria:

L'orario di funzionamento della Scuola Primaria è di 27 ore settimanali, dal lunedì al sabato.

Entrata: tutti i giorni alle ore 8,15

Uscita: martedì, giovedì e sabato alle ore 12,15

lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 13,15

Per l'anno scolastico 2017/2018 l'orario di entrata ed uscita, sia della Scuola dell'Infanzia che della Scuola Primaria, può subire delle variazioni a seguito delle esigenze espresse dalle famiglie degli alunni iscritti.

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA					
D:!!	Classi				
Discipline	1	2	3	4	5
Italiano	7	7	6	6	6
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	27	27	27

Questa scuola in regime di autonomia ai sensi della L. n. 59/97 e del D.P.R. n. 275/99, nel rispetto di determinati parametri previsti dalla normativa vigente per



l'insegnamento della Religione Cattolica e della Lingua Inglese, stabilisce la quota oraria annuale per ciascuna disciplina.

Programmazione didattica: cadenza settimanale

# 3. Offerta formativa

Il Terzo Circolo Didattico di Angri fa propri gli obiettivi prioritari del comma 7 della Legge sulla Buona Scuola n. 107/2015 e, sulla base delle indicazioni delle famiglie e delle esigenze espresse dal territorio, individua precise finalità educativo-formative, le articola in obiettivi specifici e programma attività mirate, finalizzate al loro conseguimento nel triennio 2016 – 2019.

Le finalità educativo-formative sono:

# Finalità 1. Solida preparazione di base

Una solida preparazione di base dota gli alunni degli strumenti necessari per orientarsi nel mondo, leggere criticamente fenomeni e processi, interagire positivamente con le altre persone.

Obiettivo A. Valorizzare la dimensione formativa e aperta alla scoperta del sapere disciplinare

Attività: - progetti curriculari ed extracurriculari di Circolo dedicati

- progetto attività motoria
- progetto continuità

Obiettivo B. Potenziare l'acquisizione di un metodo di studio autonomo Attività laboratoriali mirate

Obiettivo C. Potenziare le competenze linguistiche in italiano e in lingua straniera

Attività: - laboratori di scrittura creativa

- progetti di lingua inglese con metodologia CLIL
- visite didattiche
- progetto teatro

Obiettivo D. Potenziare le competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali

Attività: - laboratori di matematica

- progetto sul pensiero computazionale
- progetto generazioni connesse
- progetto amico internet

# Finalità 2. La valorizzazione dello studente come "soggetto attivo" della propria crescita

Obiettivo A. Adottare pratiche didattiche che favoriscano un approccio responsabile e critico al sapere

Attività: - progetto "crescere felix"

peer education

Obiettivo B. Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

Attività: - miniolimpiadi e gare sportive

- concorsi vari



- uso degli strumenti musicali
- progetto di canto corale
- laboratorio artigianale

# Finalità 3. La scuola aperta al territorio e alle famiglie

Obiettivo A. Consolidare il patto di corresponsabilità con le famiglie

Attività: - accoglienza e condivisione

- eventi
- corsi specifici rivolti ai genitori

#### Finalità 4. Promozione delle soft skills

Obiettivo A. Potenziare le competenze "morbide", sociali e civiche Attività: - progetto inclusione

Obiettivo B. Valorizzare le condizioni che permettano di raggiungere la piena realizzazione di sé per costruire la propria identità di persona e cittadino responsabile

Attività: - progetto legalità

- laboratorio "Pollice verde"
- educazione all'identità e alla diversità, ai temi della pace, del la solidarietà, della cura del bene comune

Al conseguimento di questi obiettivi concorrono: le azioni individuate nel Piano di miglioramento, i Progetti curriculari ed extracurriculari ed ogni altra iniziativa culturale promossa dalla scuola.



# 4. Priorità, traguardi ed obiettivi della scuola



# 4.1 Introduzione

L'obiettivo prioritario dell'istituzione scolastica, ovvero quello di promuovere l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in modo formalizzato, aggiornato e innovativo, deve trovare corrispondenza nella verifica continua, a livello nazionale e sovranazionale, dei livelli di apprendimento e nell'analisi delle loro determinanti e i risultati devono essere costantemente utilizzati al fine di accrescere l'efficacia dell'azione educativa e migliorare la qualità della scuola *tout court*. Questo è il principio ispiratore della normativa più recente sul Sistema Nazionale di Valutazione (D.P.R. n. 80/2013, la Nota al D.P.R. n.80/2013 e la Direttiva n. 11/2014) e sulla Buona Scuola (L. n. 107/2015), che ha trovato esplicita e concreta espressione nei singoli Rapporti di AutoValutazione, prima, e nei diversi Piani di Miglioramento, dopo.

# **4.2 II RAV**



Il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) costituisce una risorsa strategica per orientare la politica scolastica e formativa della scuola alla crescita culturale, economica e sociale dei suoi utenti e per favorire la piena attuazione della sua autonomia.

Il processo di valutazione, così come definito dal SNV, è iniziato nell'a.s. 2014-2015 con l'autovalutazione, che si è conclusa con la stesura e la



pubblicazione del Rapporto di AutoValutazione. Il RAV coglie la specificità della realtà scolastica, senza riduzioni o semplificazioni di sorta, ne fornisce una rappresentazione attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo. L'ultima sezione, in particolare, consente di specificare "le priorità e i traguardi" e gli "obiettivi di processo" su cui, e verso cui, si intende agire nella prospettiva del miglioramento. I traguardi, in particolare, riguardano i risultati attesi; essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità; sono le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Gli obiettivi di processo, invece, rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.

Dal Rapporto di valutazione steso dal Gruppo dell'Auto Valutazione al termine dell'a.s. 2015-2016, in particolare, emerge che la scuola privilegia determinate priorità, rispetto alle quali si è posta di raggiungere dei traguardi nel breve e medio periodo. In sintesi:

# Priorità 1

"Risultati scolastici": il miglioramento delle performance nell'area dei linguaggi e nell'area logico/matematica

# **Traguardi**

- Sviluppare conoscenze, abilità e competenze nell'area dei linguaggi e nell'area logico-matematica ed informatica;
- ridurre il gap nelle prove di italiano e matematica rispetto alla media nazionale;
- ridurre la variabilità tra le classi.

### Priorità 2

"Competenze chiave e di cittadinanza": (1) interventi didattici differenziati per rendere ciascun alunno attore della propria formazione e per la sua partecipazione attiva e produttiva nel gruppo dei pari; (2) interventi finalizzati alla promozione in ogni singolo alunno di un "abito comportamentale" rispettoso dell'ambiente e delle persone, all'acquisizione/consapevolezza del senso dell'identità e dell'appartenenza e alla costruzione del bene sociale.

# Traguardi

- Sviluppare le competenze sociali degli alunni fin dal primo ingresso a scuola,

sia dell'infanzia che primaria.



### Obiettivi di processo

#### AREA CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:

- studio, progettazione, sperimentazione e validazione di modelli di programmazione per competenze in linea con le Indicazioni Nazionali
- sviluppo di competenze linguistico-espressive, logico-matematiche e informatiche

#### **AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:**

- digitalizzazione degli ambienti di apprendimento

#### **AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE:**

- incoraggiare le attività laboratoriali e l'apprendimento collaborativo
- realizzare piani didattici differenziati

#### **AREA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:**

- incrementare le competenze informatiche del personale
- valorizzare le risorse umane attraverso percorsi di aggiornamento e autoaggiornamento

#### **AREA INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE:**

- implementare l'uso delle tecnologie nella trasmissione di comunicazioni ed informazioni alle famiglie
- promuovere una maggiore collaborazione con enti ed associazioni ed esperti presenti nel territorio per attività formative





Il Piano di Miglioramento, nelle sue linee fondamentali, è stato definito dopo una riflessione approfondita del RAV svolta a livello di Collegio docenti e dal costituito Nucleo di Valutazione, alla luce della LEGGE n.107del 13 luglio 2015. L'idea guida è l'opportunità che la scuola può cogliere di migliorare sé stessa innestando nella sua architettura attuale iniziative di innovazione consapevole, condivisa e controllata.

Il Piano di Miglioramento è il documento ufficiale di visione strategica nel quale il Terzo Circolo Didattico di Angri esplicita le azioni che intende realizzare per raggiungere gli obiettivi prefissati nel suo Rapporto di Autovalutazione, elemento cardine, dal quale emergono tutte quelle criticità, che necessitano, appunto, di "opportune, mirate, condivise e partecipate" azioni di miglioramento.

Il Piano di Miglioramento interessa l'area dei risultati, l'area dei rapporti scuola/territorio e quella delle risorse, prevedendo specifiche azioni progettuali con finalità che spaziano dalla valorizzazione delle competenze all'ampliamento delle relazioni con le famiglie e con il contesto territoriale di appartenenza nel suo complesso, dalla formazione/aggiornamento alla promozione di nuovi ambienti digitali di apprendimento, al potenziamento/perfezionamento della comunicazione con tutti gli stakeholders, sia interni che esterni.

Gli interventi previsti puntano alla promozione dell'innovazione delle pratiche educative e didattiche della scuola che, alla luce dell'attuale contesto sociale e culturale, non può non aprirsi alla comprensione dei cambiamenti nel modo di apprendere e comunicare delle nuove generazioni e porsi il problema del grado di adattabilità di un sapere teorico a modalità essenzialmente pratiche per favorire la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo. Il Terzo Circolo Didattico è chiamato a rispondere alle richieste di rinnovamento della contemporaneità, ad innalzare gli standard di qualità ed il livello dei risultati di apprendimento, ed offrire

ai suoi giovani studenti, nell'ottica di uno spirito proattivo e flessibile, l'acquisizione di una capacità di un apprendimento life long. Esso assume quale obiettivo fondamentale la diffusione a tutti i livelli di una metodologia attiva, fondata sull'insegnare per competenze, sulla problematizzazione, sulla sperimentazione, sulla ricerca e sulla progettualità, dando nuova dignità, tra le discipline, all'italiano, alla matematica, alla lingua inglese, e tra le educazioni, a quella motoria, a tipi di insegnamento, cioè, che, per loro natura, sono in grado di aumentare a dismisura le possibilità di autorealizzazione, di difesa, di comprensione del mondo, di relazione con gli altri. Un tipo di educazione, inoltre, che non può prescindere dall'azione educativa familiare nella condivisione di un comune spazio di responsabilità e come parte integrante di un "unicum" educativo: un contatto partecipato, intelligente e sistematico con le famiglie è in grado di capovolgere, più in generale, lo stereotipo di un apparato distaccato e autoreferenziale e dare senso ed attuazione a quel patto formativo che è alla base di ogni efficace intervento educativo. Ma la comunità educante è anche ed essenzialmente una comunità "comunicante": la comunicazione è un criterio strategico-organizzativo generale ed identitario di ogni istituzione scolastica e, in realtà, non è affatto un aspetto secondario. Una comunicazione che funzioni, efficace, è supporto del cambiamento, della qualità e di ogni tipo di attività progettuale; coinvolge e motiva le risorse umane ed è fonte essenziale del benessere organizzativo della scuola. La scuola, quindi, valorizza la comunicazione come componente strategico di ogni suo processo, come fattore di miglioramento che apre canali d'ascolto e che dà concreta attuazione alla sua mission e alla sua vision.

Nel complesso, dunque, le azioni di miglioramento, che il Terzo Circolo Didattico di Angri intende realizzare nel corrente anno scolastico e/o nell'arco temporale del triennio 2016/19, si concretizzano nei seguenti interventi progettuali, curriculari ed extracurriculari:

N.	Denominazione Progetto
1	"Crescere Felix"
2	Programma il futuro
3	"Generazioni connesse"
4	PC amico
5	Sport di classe
6	Giochiamo con la LIM
7	Passo dopo passo
8	Un "Vulcano" di idee
9	Legalità e libertà

10	Doposcuola ma non solo
11	Do, re, mi, facciamo un coro
12	Crescere in musica
13	Vorrei fare
14	Pollice verde
15	English fun
16	Bambini in scena

# 5.1 Monitoraggio, valutazione e condivisione del PdM

Le azioni di monitoraggio si articolano in tre momenti successivi:

- -ex ante, prima dell'inizio di ogni intervento per valutare la situazione su cui intervenire;
- -in itinere, per verificare la corrispondenza tra gli obiettivi fissati e quelli raggiunti e, in caso di significativi scostamenti, effettuare rimodulazioni e aggiustamenti;
- -ex post, per verificare e valutare la customer satisfaction e le ricadute sulla prassi quotidiana.

Gli strumenti del monitoraggio sono i questionari.

Oggetto di verifica sono:

gli obiettivi e la congruità di questi rispetto alle forme di intervento; gli elementi di riuscita, i punti di forza e di debolezza.

La valutazione è in itinere rispetto al raggiungimento progressivo degli obiettivi programmati e finale rispetto alla produttività dell'intervento misurata in termini di efficacia e di efficienza.

Il PdM viene condiviso nel Collegio dei Docenti e nel Consiglio di Circolo e i suoi risultati sono diffusi attraverso il sito web dell'istituzione scolastica, in sede di Consiglio di Circolo e di Collegio dei Docenti.

# 5.2 Il Centro Sportivo Scolastico del Terzo Circolo di Angri

Notoriamente il Terzo Circolo Didattico di Angri incentiva e stimola la propria popolazione scolastica alla partecipazione e alla pratica delle Scienze Motorie e Sportive attraverso una attenta programmazione, attribuendo ad esse – in linea con

quanto sostenuto dal MIUR - un ruolo fondamentale per lo sviluppo delle qualità cognitive ed emotive degli alunni, per la loro crescita integrale e per il potenziamento dei processi di integrazione, socializzazione e consolidamento del senso civico. Esso ha, nel suo insieme, risorse professionali e umane che consentono di ampliare, consolidare ed affermare una cultura delle scienze motorie e dello sport rivolta, da un lato, alla rimozione del disagio giovanile e al contenimento della dispersione scolastica, dall'altro, all'acquisizione da parte degli studenti di valori e di stili di vita positivi.

Con disposizione del Dirigente Scolastico, Prot. n. 3370/B32 del 18/10/2016, il Terzo Circolo ha costituito, con Prot. n. 3371/B32 del 18/10/2016, al suo interno, con sede nella Scuola Primaria del Plesso Via Lazio, il **Centro Sportivo Scolastico**, una struttura organizzata senza scopo di lucro, finalizzata alla promozione dell'attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi, così come precisato nello Statuto Costitutivo e nel Regolamento interno, Prot. n. 3372/B32 del 18/10/2016.

Il Terzo Circolo Didattico ha aderito per l'a.s. 2016/2017 al Progetto MIUR-CONI "Sport di classe", come da Nota MIUR prot. n.6911 del 21/09/2016, contenente le indicazioni della nuova edizione.



# 6. Schede dei progetti curriculari ed extracurriculari



Denominazione	"Crescere Felix"
	Progetto per la promozione e l'educazione alimentare e motoria
Priorità di riferimento	Promuovere abitudini comportamentali a tutela della salute
Traguardo di risultato	Adottare comportamenti coerenti con una crescita sana nella prospettiva del benessere psico-fisico
Obiettivo di processo	Favorire nei bambini la conoscenza dei principi di sana alimentazione e dell'importanza della pratica dell'attività fisica
Situazione su cui interviene	I bambini non hanno sempre uno stile di vita salutare
Attività previste	Azioni rivolte ai docenti, ai genitori e al gruppo classe
Risorse strumentali	Attrezzi per l'attività motoria, diversa strumentazione, anche tecnologica, sussidi e materiale dedicato
Risorse umane	Docenti: curriculari, di potenziamento, di sostegno Personale ATA
Destinatari	I bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, classi III, IV e V
Valori / situazione attesi	Promozione della salute e acquisizione di uno stile di vita sano



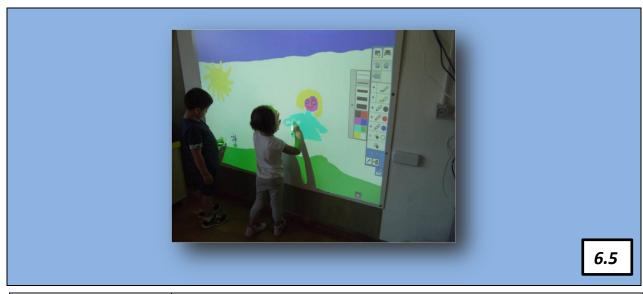
Denominazione	Programma il futuro
Priorità di riferimento	Miglioramento delle valutazioni nell'area logico- matematica
Traguardo di risultato	Sviluppare conoscenze abilità e competenze nell'area logico-matematica
Obiettivo di processo	Sviluppare competenze logico matematiche
Situazione su cui interviene	Alle prove INVALSI la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 italiano e matematica è inferiore alla media per le classi quinte e rimane in linea con tale media per le classi seconde
Destinatari	Alunni delle classi II e V della Scuola Primaria
Attività previste	Svolgimento di attività di programmazione, coding, in un contesto di gioco, usando strumenti di facile utilizzo, che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer
Risorse umane	Docenti curriculari, docenti di potenziamento, docenti di sostegno Personale ATA
Risorse strumentali	LIM e tablet
Valori / situazione attesi Formare futuri cittadini , capaci di risolvere pri modo creativo ed efficiente	



Denominazione	Generazioni Connesse
Priorità di riferimento	Promuovere un "abito comportamentale" rispettoso dell'ambiente, l'acquiszione/consapevolezza del senso dell'identità e dell'appartenenza e la costruzione del bene sociale
Traguardo di risultato	Sviluppo delle competenze sociali degli alunni fin dall'ingresso a scuola
Obiettivo di processo	Sviluppare negli alunni il senso di legalità e l'etica della responsabilità
Situazione su cui interviene	Il progetto esplicita l'urgenza di intervenire sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza e prevaricazione in condizione di disagio sociale
Attività previste	<ul> <li>promozione e condivisione di contenuti e indicazioni pratiche sui temi del progetto</li> <li>divulgazione e condivisione di buone norme per la sicurezza sul web</li> <li>utilizzo di materiali di vario genere tra cui: manuali didattici, ricerche, video, e-book, giochi, letture e fumetti sul tema, etc.</li> </ul>
Risorse strumentali	LIM e tablet
Risorse umane	Docenti curriculari, docenti di potenziamento, docenti di sostegno Personale ATA
Valori / situazione attesi	Definire linee di orientamento destinate al personale della scuola, agli alunni e alle famiglie che contengano indicazioni e riflessioni per la conoscenza e la prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e dei fenomeni ad esso riconducibili



Denominazione	PC AMICO
	Progetto per la Scuola Primaria
Priorità di riferimento	Miglioramento delle valutazioni nell'area dei linguaggi e nell'area logico-matematica
Traguardo di risultato	Sviluppare conoscenze abilità e competenze nell'area dei linguaggi e nell'area logico-matematica
Obiettivo di processo	Sviluppare competenze linguistico-espressive, logico matematiche e informatiche
Destinatari	Alunni della Scuola Primaria
Situazione su cui interviene	Alle prove INVALSI la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 italiano e matematica è inferiore alla media per le classi quinte e rimane in linea con tale media per le
(Scuola Primaria)	classi seconde
Attività previste	Svolgimento di attività di programmazione in un contesto di gioco, usando software di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer
Risorse strumentali	LIM, tablet, sussidi
Risorse umane	Docenti curriculari, docenti di potenziamento, docenti di sostegno Personale ATA
Valori / situazione attesi	Attraverso l'utilizzo delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana, che consentono di moltiplicare i codici comunicativi e di ottimizzare i diversi stili di insegnamento-apprendimento, l'alunno da "ricettore passivo" diviene rielaboratore e costruttore delle proprie conoscenze, nonché persona/futuro cittadino, capace di risolvere i problemi in modo creativo ed efficiente



Denominazione	PC AMICO
	Progetto per la Scuola dell'Infanzia
Priorità di riferimento	Miglioramento delle valutazioni nell'area dei linguaggi e nell'area logico-matematica
Traguardo di risultato	Sviluppare conoscenze abilità e competenze nell'area dei linguaggi e nell'area logico-matematica
Obiettivo di processo	Sviluppare competenze linguistico-espressive, logico matematiche e informatiche
Destinatari	Alunni della Scuola dell'Infanzia
Situazione su cui interviene	Il progetto si configura come ampliamento dell'offerta formativa destinata ai bambini all'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia. Mira a favorire e sollecitare l'acquisizione dei traguardi di sviluppo necessari al passaggio nella scuola primaria.
Attività previste	Primo approccio all'uso del pc e conoscenza dei vari passaggi per attivare le procedure minime di lavoro (Word e Paint)
Risorse strumentali	LIM, tablet, stampante, sussidi vari, fotocopie, pastelli, pennarelli
Risorse umane	Docenti curriculari, docenti di potenziamento, docenti di sostegno Personale ATA
Valori / situazione attesi	Distinguere e nominare le parti del pc e le periferiche; acquisire un livello minimo di padronanza nelle seguenti operazioni: accendere, spegnere il pc, usare il mouse, riconoscere simboli, numeri e lettere sulla tastiera, disegnare e colorare con Paint, primo approccio a Word



Denominazione	GIOCARE CON LA LIM
progetto	Per una didattica inclusiva
Priorità di riferimento	Miglioramento delle valutazioni nell'area dei linguaggi e nell'area logico-matematica
Traguardo di risultato	Sviluppare conoscenze abilità e competenze nell'area dei linguaggi e nell'area logico-matematica
Obiettivo di processo	Sviluppare competenze linguistico-espressive, logico matematiche e informatiche
Destinatari	Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
Situazione su cui interviene (per la scuola	Alle prove INVALSI la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 italiano e matematica è inferiore alla media per le classi quinte e rimane in linea con tale media per le classi seconde
primaria)	ciussi seconde
Attività previste	Attraverso ,l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie della pratica quotidiana, creare un nuovo sistema di relazione educative moltiplicando i codici comunicativi e ottimizzando i diversi stili di insegnamento apprendimento.
Risorse strumentali	LIM, tablet, stampante, sussidi vari
Risorse umane	Docenti curriculari, docenti di potenziamento, docenti di sostegno Personale ATA
Valori / situazione attesi	La Lavagna Interattiva Multimediale ha grandi potenzialità soprattutto per quanto riguarda la capacità di coinvolgimento degli alunni, la promozione di forme di lavoro collaborativo, l'utilizzo simultaneo di canali comunicativi diversi, l'adattamento e la riorganizzazione dei materiali di studio. Indubbiamente, questi stessi pregi la rendono uno strumento utile per migliorare la didattica per tutti gli alunni in una prospettiva inclusiva



Denominazione	PASSO DOPO PASSO
Priorità di riferimento	Creare un rapporto continuativo e sistematico tra i diversi ordini di scuola a vantaggio della programmazione educativo-didattica e delle modalità e de tempi della valutazione
Obiettivo di processo	Creazione di schede, tabelle, griglie per il passaggio di informazioni tra un ordine scolastico e l'altro nell'ottica della promozione delle best practices
Situazione su cui interviene	La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati conseguiti dagli studenti nel percorso di studio precedente e/o successivo
Attività previste	Itinerario di incontri e confronto fra docenti dei tre ordini scolastici
Risorse strumentali	Computer e tablet in rete, stampante, materiali vari
Risorse umane	Docenti curriculari e di sostegno dei tre ordini di scuola
Valori / situazione attesi	Monitorare gli esiti raggiunti dagli alunni per intervenire sui punti di debolezza del sistema formativoed implementare i punti di forza



6.8

Denominazione	Legalità e Libertà				
Priorità di riferimento	Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione				
Traguardo di risultato	Educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri				
Obiettivo di processo	Promuovere negli alunni il rispetto delle norme e delle regole proprie della vita sociale				
Situazione su cui interviene	Gli avvenimenti degli ultimi anni pongono in particolare evidenza la necessità della promozione di ogni forma di Legalità, intesa come rispetto delle Leggi, senso di appartenenza allo Stato, esercizio consapevole della Democrazia				
Attività previste	Realizzazione di un percorso didattico – educativo e formativo atto a promuovere il rispetto verso l'altro e la valorizzazione delle differenze di tutti e di ciascuno, in un quadro di condivisione e osservanza della Legge italiana ed europea				
Risorse strumentali	PC, sussidi didattici cartacei ed elettronici vari				
Risorse umane	Docenti curriculari, docenti di potenziamento, docenti di sostegno Personale ATA				
Destinatari	Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria				
Indicatori utilizzati	L'educazione alla Legalità non è subito oggettivabile; tuttavia si osserveranno i comportamenti messi in atto dagli alunni				
Valori / situazione attesi	Armonizzare i concetti del vivere civile nel rispetto dei principi costituzionali e della legalità				



Denominazione	ENGLISH FUN					
Priorità di riferimento	Sviluppo di competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua straniera					
Traguardo di risultato	Sviluppare conoscenze, abilità e competenze nell'area dei linguaggi					
Obiettivo di processo	Sviluppo delle competenze nella lingua straniera					
Situazione su cui interviene	Il progetto si configura come ampliamento dell'offerta formativa destinata ai bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria					
Attività previste	Attività ludico-didattiche che privilegiano la metodologia CLIL					
Risorse umane	Docenti curriculari, docenti di potenziamento, docenti di sostegno Personale ATA					
Altre risorse necessarie	Lim, pc, registratore, fotocopie					
Valori / situazione attesi	Promuovere un approccio ludico e positivo alla lingua straniera Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno Arricchire il proprio vocabolario con termini nuovi, legati a contesti culturali diversi Sviluppare le capacità di comprensione globale e di ascolto e le abilità comunicative Stimolare la curiosità ed insegnargli ad utilizzare codici espressivi comunicativi diversi da quelli abituali.					



Denominazione	POLLICE VERDE
Priorità di riferimento	Accostare il bambino al gusto di esplorare e scoprire l'ambiente e la natura – osservare – manipolare – esplorare
Traguardo di risultato	Promuovere abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come la curiosità, lo stimolo ad esplorare e il gusto della scoperta
Obiettivo di processo	Esplorazione dei materiali e la manipolazione costituiranno l'elemento fondamentale.
Situazione su cui interviene	Motivare il bambino ad avere rispetto dell'ambiente che lo circonda
Attività previste	Coltivare un piccolo orto – curarlo in tutte le sue fasi di crescita: semina – crescita – raccolto. Sperimentazione del ciclo vitale
Risorse strumentali	Semi – concimi – attrezzi per lavorare la terra – serre da allestire negli spazi esterni – accessori per la cura dell'orto
Risorse umane	Docenti curriculari, docenti di potenziamento, docenti di sostegno Personale ATA
Valori / situazione attesi	Sensibilizzare il bambino al rispetto dell'ambiente e favorire in questi una coscienza ecologica



Denominazione	Vorrei fare						
	Progetto di laboratorio creativo						
Priorità di riferimento	Far acquisire forte autostima sulle proprie capacità espressive						
Traguardo di risultato	Uso e conoscenza del colore, dei materiali grafici, plastici e della creta						
Obiettivo di processo	Sviluppare l'immaginazione e la fantasia – sperimentare varie tecniche espressive.						
Situazione su cui interviene	Promuovere nel bambino la scoperta dei materiali e della propria espressività						
Attività previste	Manipolazione di diversi materiali – costruzione di semplici oggetti – attività grafiche pittoriche guidate e non						
Risorse strumentali	Materiali di manipolazione – materiale di facile consumo						
Risorse umane	Docenti di sezione dei bambini di 3 – 4 – 5 anni						
Altre risorse necessarie	Docenti curriculari, docenti di potenziamento, docenti di sostegno Personale ATA						
Indicatori utilizzati	Osservazione – verifica						
Valori / situazione attesi	Sensibilizzare il bambino alle diverse possibilità dell'espressione del sé						

# 7. Governance d'Istituto. Scelte organizzative e gestionali

# 7.1 Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è l'organo di sintesi tra l'amministrazione dello Stato e l'autonomia della scuola. Questi assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Nell'esercizio delle sue competenze, il Dirigente Scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al Dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il Dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

Il Dirigente presenta periodicamente al Consiglio di Istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.

# 7.2 Gli Organi Collegiali

L'organo di auto-governo della scuola è il Consiglio di Circolo, rappresentativo di tutte le componenti: docenti, genitori, personale ATA, oltre al Dirigente Scolastico, membro di diritto. Ha il compito prioritario di approvare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed il relativo Programma Annuale e ha potere deliberante in materia di organizzazione e programmazione della vita e dell'attività Direzione Didattica Statale - III Circolo Angri - Dirigente Scolastico Prof. Patrizia Del Barone

della scuola.

Il Collegio dei Docenti è composto dal Dirigente Scolastico e dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nella scuola. I compiti del Collegio dei Docenti sono definiti dal D.Lgs. n. 297/94 e successive integrazioni e modificazioni, ed è l'organo sovrano nell'organizzazione, programmazione e funzionamento didattico dell'Istituto.

Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione è un organo collegiale, in cui le diverse componenti scolastiche - docenti e genitori - si incontrano per pianificare e valutare costantemente l'azione educativa e didattica. È composto dai docenti di ogni singola classe/sezione, inclusi quelli di sostegno e dai rappresentanti dei genitori. È presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente da lui delegato.

# 7.3 Le Figure di Sistema

Le normative più recenti, come il D.Lgs. 165/2001 e il D.Lgs. 150/2009, hanno ridefinito il profilo della figura dirigenziale, aumentandone la complessità e aprendo la scuola ad una dimensione partecipativa e comunitaria, dove la strategia "diffusiva" della leadership assume i caratteri della corresponsabilità.

In questa prospettiva lo Staff dirigenziale si allarga fino a comprender accanto ad DS i suoi più stretti collaboratori, il DSGA, i responsabili di sede, l'animatore digitale, il referente per lo sport, l'animatore per l'inclusione, le funzioni strumentali e tutte le figure di sistema, che nella complessità dell'istituzione scolastica contribuiscono a farne un buon "sistema formativo".

#### 7.3.a Docenti Funzione Strumentale

I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

I docenti FF.SS., ai sensi dell'art. 33 del CCNL, vengono designati con delibera del Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del POF e il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

# 7.4 Comitato per la valutazione dei docenti

La Legge n. 107/2015, al comma 129, ridefinisce compiti e ruolo del Comitato per la valutazione dei docenti. Esso dura in carica tre anni, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito da:



- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Circolo;
  - b) un rappresentante dei genitori, scelto dal Consiglio di Circolo;
- c) un componente esterno, individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra Dirigenti Scolastici, Dirigenti Tecnici e docenti.

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato esprime, altresì, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. Il Comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.

# 8. Organigramma - funzionigramma

# **Dirigente Scolastico**

#### **Prof. Patrizia Del Barone**

## Collaboratori Dirigente

**Prof. Alberto Barba** – Primo Collaboratore con funzioni Vicarie

**Prof. Luigia Tortora** – Secondo Collaboratore

#### Funzioni strumentali

Area 1. – Gestione del POF/PTOF e formazione docenti - Prof. Irene Buonocunto

**Area 2.** – Qualità formativa, valutazione, autovalutazione e miglioramento d'Istituto Prof. **Rachelina Padovano** 

**Area 3.** – Promozione e coordinamento attività dei docenti e servizi per l'utenza diversamente abile Prof. **Iozzino Marianna** 

Area 4. – Promozione attività culturali e servizi per gli alunni Prof. Angela Del Pezzo

Area 5. – Offerta Formativa Scuola dell'Infanzia Prof. Anna Alvino

Area 6. – Interventi e servizi per la Scuola dell'Infanzia Prof. Virginia Alfano

Responsabili di Plesso								
	Scuola Primar	ia	Scuola dell'Infanzia					
Via D. Alighieri	Via Lazio	Via Nazionale	Via D. Alighieri	Via Lazio	Via Nazionale			
Prof. Luigia	Prof. Eleonora	Prof. Antonietta	Prof. Annamaria	Prof. Angelina	Prof. Anna			
Tortora	Amodio	Napodano	Donnarumma	Vanacore	Alvino			

Collegio docenti: Il Dirigente Scolastico e tutti i docenti

Animatore Digitale: Prof. Orlando Salvatore

Animatore per l'inclusione: Prof. Luisa Frascogna

Referente dello Sport: Prof. Giovanni Pepe

### Comitato di Valutazione docenti

Dirigente Scolastico Prof. Patrizia Del Barone

**Docenti:** Rachelina Padovano – Luisa Frascogna – Luigia Tortora

Genitori: Andrea Napodano – Antonino Gerardo Morvillo

Dirigente Scolastico Prof. Alfonso Longobardo - membro esterno

### **Centro Scolastico Sportivo**

Dirigente Scolastico Prof. Patrizia Del Barone

1° Collaboratore Prof. Alberto Barba

**DSGA** Dott. Giovanni Bove

Referente d'Istituto per lo Sport Prof. Giovanni Pepe

#### Consigli d'interclasse

### Il Dirigente Scolastico - Tutti i docenti - I genitori Rappresentanti di classe

#### R.S.U

**Docenti:** Katia Francese – Anna Alvino

**ATA:** Gaspare Esposito

### D.S.G.A

#### **Dott. Giovanni Bove**

#### Segreteria amministrativa

A. D.Losco - E. De Rosa - G. Esposito - A. Vaccaro - S. Senatore



### Consiglio di Circolo

Presidente di Circolo: Andrea Napodano Dirigente Scolastico Prof. Patrizia Del Barone

**Docenti:** A.Barba; C. Desiderio; M.Iozzino; E. Amodio; S.Orlando; L.Tortora; A.Alvino;

C. D'Aniello.

Genitori: V. Mainardi; C. D'Ambrosio; A.G. Morvillo; L. Lombardo; T. Maresca;

G. Palombo; A. Lombardo.

Ata: A.Ferraioli; A.Vaccaro

#### Giunta esecutiva

Dirigente Scolastico Prof. Patrizia Del Barone

D.S.G.A. dott. Giovanni Bove

A.Barba - A. Vaccaro - V. Mainardi - G. Palombo

# Piano di Formazione e Aggiornamento



# 9.1 Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente

Il Terzo Circolo Didattico di Angri riconosce la formazione e l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante del ruolo docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF/PTOF e a dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'autonomia scolastica.



La Legge n. 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale". Il principio dell'obbligatorietà, comunque, non si traduce in un numero preciso di ore da svolgere ogni anno, ma va, piuttosto, inteso come impegno e responsabilità professionale di ciascun docente.

L'attività formativa viene programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva nel rispetto, tuttavia, di determinati aspetti imprescindibili relativi (1) all'organizzazione di una didattica costruttiva, (2) agli orientamenti educativi europei, (3) alla necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo-relazionale degli alunni con particolare riferimento ai problemi di comportamento, di disciplina, di scarsa motivazione, (4) all'aumento del numero degli alunni stranieri, che comporta necessariamente l'implementazione di una politica di accoglienza e integrazione che abbia un'efficace ricaduta sul processo di integrazione e di interscambio culturale, (5) alla presenza di alunni diversamente abili, di alunni con DSA e, più in generale, con bisogni educativi speciali in molte classi della scuola.

Il progetto di formazione si propone di:

- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire rinforzo della motivazione il personale della coscienza/responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

E sarà ispirato a:

consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola:

consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche);

sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;

facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni diversamente abili:

favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento, in allegato al PTOF, viene redatto tenendo conto delle indicazioni e delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici di una politica di qualità volta al miglioramento continuo. Si avvale di corsi proposti ed organizzati dal MIUR, dall'USR, dal CSA, da enti accreditati, associazioni professionali o altri istituti e comprende iniziative progettate dal Circolo, autonomamente o in rete con altre scuole. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio dei docenti favorisce, altresì, iniziative che fanno ricorso alla formazione on line e all'autoformazione.

Il Terzo Circolo prevede di realizzare, nel prossimo triennio, precise azioniunità formative, scandite in ore di presenza, ore di utilizzo di piattaforme e-learning, ricerca-azione, lavoro/studio individuale e/o collaborativo o anche in rete, produzione di documentazione, sulle tematiche coerenti con il piano di miglioramento. Sono compresi:

corsi di formazione e aggiornamento organizzati e/o proposti dal MIUR, dall'USR Campania, da Enti accreditati e associazioni professionali per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti negli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale e/o metodologico decise dall'Amministrazione;

corsi di formazione e aggiornamento organizzati e/o proposti dal MIUR, dall'USR Campania, da Enti accreditati e associazioni professionali coerenti con gli obiettivi sopraenunciati;

corsi organizzati dalla rete d'ambito o dalle reti di scuole a cui il Circolo aderisce:

gli interventi formativi sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Circolo previsti nel PTOF;

gli interventi formativi predisposti dal DS/datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (DLgs n. 81/08).

Le tematiche interessate riguardano, tra le altre: l'uso dei nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie multimediali (anche in osservanza del PNSD); le strategie di recupero delle competenze di base; approfondimenti pedagogici e problematiche educative; integrazione degli alunni bes; i fattori che generano dispersione e rischi (bullismo/cyberbullismo) e le azioni di rimedio.

# 9.1.a. Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione

Il docente incaricato della funzione strumentale dedicata, che opera con lo staff di presidenza, ha il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, ha cura di collaborare con i direttori dei corsi affinché vengano definite e organizzate le attività formative e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti. Inoltre, ha cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvede alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti sono tenuti a presentare al Collegio eventuali documentazioni e materiali prodotti (o distribuiti) e a dar conto delle

innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in conseguenza del percorso formativo realizzato.

La verifica dell'efficacia dell'azione formativa può avvenire mediante la somministrazione di specifici questionari valutativi, mediante la realizzazioni di specifici materiali e/o attraverso la dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il DS accerta l'avvenuta formazione mediante l' "Attestato di partecipazione" o il diploma delle competenze acquisite rilasciati dall'ente formatore.

Il Piano di formazione può essere integrato da altre iniziative di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale, provinciale e, nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al DS la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF.

# 9.2 Il Piano di formazione e aggiornamento del personale ATA

Il Terzo Circolo di Angri riconosce la formazione e l'aggiornamento del personale ATA quale leva strategica per garantire elevati standard qualitativi nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione. Partendo dall'evidenza che questa scuola necessita sempre più di operare ad alti livelli qualitativi, si presenta un modello di formazione che punta a sviluppare il personale background esperienziale attraverso azioni mirate e specializzanti.

Nella prospettiva di leadership partecipata la crescita professionale del personale dell'area amministrativa rappresenta la necessaria condizione per raggiungere livelli adeguati di funzionalità organizzativa. Si fornisce, allora, un modello di formazione che trasferisca e sviluppi competenze sempre più definite e mirate rispetto agli ambiti professionali.

Il Piano interessa le seguenti tematiche: Armonizzazione dei sistemi contabili, Anticorruzione e Trasparenza, Privacy, Gestione Amministrativa, Acquisti pubblici, Digitale e Innovazione, la scuola come comunità di cooperazione. E si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- intervenire sulla formazione continua del personale ATA per favorire processi di sviluppo professionale e il raggiungimento della positiva e visibile ricaduta nel sistema scuola;
- offrire l'implementazione di pratiche efficienti ed efficaci in un'ottica di buon andamento della Pubblica Amministrazione;
- promuovere la crescita professionale individuale in un'ottica di sistema.

#### 10. Piano Nazionale Scuola Digitale



#### 10.1 Premessa

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale

Il terzo Circolo Didattico, in questa prospettiva, coglie l'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Fa propri gli obiettivi del PNSD, che sono:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione

- potenziamento delle infrastrutture di rete
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Come previsto dal PNSD il Terzo Circolo Didattico ha individuato e nominato tra gli insegnanti di ruolo la figura dell'Animatore Digitale, un "esperto" nel settore digitale che ha il compito di gestire l'attività di formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica.

# 10.2 L'Animatore Digitale

L'AD ha il compito di gestire l'attività di formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica. In particolare:

formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, pure attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



# INTERVENTI DI AVVIO PNSD

## 10.3 Piano di intervento dell'Animatore Digitale

# Primo periodo: gennaio - giugno 2016

- creazione di un gruppo di lavoro. Ripartizione compiti
- elaborazione di un questionario di monitoraggio delle attività digitali già in atto e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite (questionario elaborato con Google Moduli e inviato ad ogni collega tramite email, elaborazione automatica mediante Google Fogli: quali metodologie didattiche vengono usate? Quanti insegnanti introducono regolarmente nella didattica l'uso delle TIC e come? Come si può innovare la didattica corrente? Quali strumenti tecnologici possono essere utili?)
- produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto
- creazione di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza sull'uso del registro elettronico, della comunicazione tramite email, e per incontri dedicati alla prima alfabetizzazione digitale
- pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente
- istituzione Commissione Sito Web
- sito web scuola: adeguamento alla normativa, inserimento sezione dedicata al PNSD, pubblicazione delle buone pratiche messe già in atto nella scuola, elenco siti utili per la didattica innovativa, lavori prodotti dagli alunni, informazioni su corsi online
- creazione di rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- ❖ formazione specifica per Animatore Digitale
- inventario di tutto il materiale digitale dell'istituto

#### **AMBITO: FORMAZIONE**

#### PRIMA ANNUALITA' 2016/2017

- Formazione sulle competenze informatiche di base
- Formazione sull'uso del registro elettronico del docente e introduzione del registro elettronico di classe (sportello)
- Formazione sull'uso delle **Google Apps** (con gli strumenti di Google si possono incrementare le competenze informatiche, sia di docenti che di allievi. Risultano davvero molto versatili).
- Formazione sull'uso del coding nella didattica.
- Formazione sull'uso degli strumenti da utilizzare per unadidattica digitale integrata.
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.
- Formazione per l'uso di applicazioni specifiche per l'insegnamento delle lingue.
- Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi
- Formazione FlippedClassroom
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling, test, web quiz
- Workshop aperti al territorio relativi a: Sicurezza e cyberbullisno, la scuola digitale project-based



INTERVENT

## **SECONDA ANNUALITA' 2017/2018**

- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- formazione interna su: app da utilizzare in classe, strumenti di condivisione, repository di documenti, forum e blog, aule virtuali
- Mantenimento di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza.
- Formazione utilizzo sito istituzionale di Istituto:
  - Formazione tecnica per amministratori spazi web (commissione web)
- Workshop per tutti i docenti inerenti:
  - o l'utilizzo di testi digitali
  - o l'adozione di metodologie didattiche innovative
  - la creazione e validazione di object learning
  - Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
  - o Strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con

#### bisognispeciali

- Strumenti e metodologie per l'inclusione di studenti di origine straniera.
- Formazione e uso del coding per la didattica
- Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la **realizzazione video**, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalià: utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale

#### TERZA ANNUALITA' 2018/2019

- Elaborazione di **lavori in team** e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.)
- Creazione o adesione a reti e consorzi formativi sul territorio
- Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità
- Incontri per l'utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggio)
- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali



#### AMBITO: COINVOLGIMENTODELLA COMUNITA'SCOLASTICA

#### PRIMA ANNUALITA' 2016/2017

- Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro"
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.
- Coinvolgimento classi al Progetto Avanguardie Educative (con relativa formazione in rete)
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale

#### SECONDA ANNUALITA' 2017/2018

- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata
- Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività.
- Istituzione dellasettimana dell'innovazione didattica (dopo aver preso conoscenza dei diversi metodi di insegnamento i docenti sperimenteranno con gli alunni i nuovi modi di fare lezione). Lo scopo della settimana dell'innovazione é quello di ammorbidire le posizioni dei docenti piú ostili al cambiamento
- Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale
- Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud
- Implementazione del sito internet della scuola
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale

#### TERZA ANNUALITA' 2018/2019

- Cogliere opportunità che derivano dall'uso consapevole della Rete per affrontare il problema del digital divide, legato alla mancanza di competenze in ambito ICT e Web
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti
- Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy
- Mettere a disposizione di studenti, cittadini, organizzazioni pubbliche e private servizi formativi e risorse didattiche gratuite in modalità telematica (wbt, podcast, audio video, video e-book)
- Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale
- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia
- Nuove modalità di educazione ai media con i media
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici
- Partecipazione a **bandi nazionali**, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale

#### AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

#### PRIMA ANNUALITA' 2016/2017

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione (avvio di eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola)
- Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica
- Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali
- Educazione ai media e ai social network. Utilizzo dei social nella didattica tramite:
   Adesione a progetti specifici e peer-education.
   Sviluppo del pensiero computazionale
   Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica
   Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione

## SECONDA ANNUALITA' 2017/2018

- Avviare eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti
- Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente)
- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, debate, ecc
- Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola
- Potenziamento di Google apps for Education o Microsoft for Education
- Creazione di repositary disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti

#### TERZA ANNUALITA' 2018/2019

- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, debate, ecc
- Creazione di repositary disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti
- Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Drape, Logo, Scratch)
- Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio
- Educare al saper fare: making, creatività e manualità
- Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca
- Creazione di aule 3.0



# Piano Annuale per l'Inclusione



Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità ed abilità, ma anche le proprie incapacità valorizzazione delle disabilità. quelle altrui. Nella differenze con l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà e, all'interno di questa cornice di riferimento, la scuola in generale, il Terzo Circolo di Angri nella fattispecie, è chiamata a rispondere ai loro bisogni peculiari in modo non approssimativo, ma con azioni mirate ed interventi puntuali.

Le difficoltà, che ostacolano i bambini nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale, possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. La scuola si occupa dei bambini in difficoltà, degli alunni "più fragili", con l'obiettivo generale di garantire loro una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il **Piano Annuale per l'Inclusione** del nostro Circolo (PAI), in allegato, parte da un'attenta analisi delle risorse umane e delinea obiettivi, strategie, percorsi di miglioramento da perseguire. L'impegno programmatico per l'inclusione mira a permeare l'intera azione culturale della nostra scuola, a partire dalle fasi di progettazione fino alla valutazione degli esiti.

L'organizzazione generale dell'inclusione vede coinvolte le seguenti figure:

- 1. Dirigente Scolastico: è garante di tutto il processo di inclusione e, a tal fine, formula la richiesta dell'organico di sostegno. Assegna le ore e i docenti di sostegno alle classi. Cura i rapporti con le amministrazioni locali. Istituisce tutti i gruppi di lavoro che la normativa prevede e nomina la figura dell'Animatore per l'Inclusione.
- 2. Funzione Strumentale: partecipa al passaggio di informazioni degli alunni da un ordine di scuola all'altro. Controlla la documentazione in ingresso e predispone

quella in uscita. Partecipa alla compilazione di ogni altro documento previsto. Cura i rapporti con l'ASL di riferimento e gli altri enti esterni. Partecipa agli incontri di verifica. È punto di riferimento tra i docenti di sostegno ed altre figure professionali. Rendiconta al Collegio dei Docenti.

- **3.** Consigli di Classe/Intersezione: prendono visione della documentazione. Accolgono l'alunno, favorendone l'inclusione. Partecipano alla stesura dei piani e/o redigono altri documenti previsti, dopo un opportuno e adeguato periodo di osservazione, previo consenso della famiglia dove richiesto. Partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata. Partecipano ai colloqui con gli specialisti.
- 4. Insegnante di sostegno: prende visione della documentazione. Accoglie l'alunno nel gruppo classe. Redige i piani previsti, condividendo gli obiettivi formativi con i docenti di classe, gli specialisti e la famiglia. Cura i rapporti con tutte le figure che si occupano della crescita dell'alunno. Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici. Cura gli aspetti metodologici. Partecipa alla programmazione di classe.
- 5. Animatore per l'Inclusione: è una figura che presiede a tutti i processi di inclusione previsti e si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e relazione dell'alunno. Opera a stretto contatto con il DS, coadiuvandolo nelle decisioni di indirizzo che possono risultare fondamentali per l'inclusione. Agisce in funzione della valorizzazione delle risorse presenti e del consolidamento delle buone prassi. Si attiva per la partecipazione della scuola a iniziative, bandi, concorsi.
- **6.** Collaboratori scolastici: in base alle necessità del bambino, e secondo un piano stabilito con il team, lo aiutano negli spostamenti interni all'edificio scolastico e lo assistono relativamente ai bisogni primari.
- 7. Collegio dei Docenti: individua, all'inizio di ogni anno scolastico, i componenti del G.L.I. Discute e approva, nel mese di giugno, il Piano annuale per l'inclusione proposto dal G.L.I. Il documento è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa del Circolo e quindi il Collegio si impegna a condividerne le linee progettuali, gli obiettivi, le strategie, gli interventi volti ad incrementare i livelli di inclusione per l'anno scolastico successivo.

Relativamente all'assegnazione degli alunni ai docenti di sostegno, va precisato che essa avviene sull'analisi delle competenze proprie e/o acquisite dai diversi docenti e va segnalato come la mancanza di docenti specializzati influisca negativamente sulla qualità dell'intervento. L'assegnazione delle ore, invece, tiene conto della disabilità e della sua gravità; i docenti si trovano a operare in rapporto 1:3/1:2.

Il Terzo Circolo favorisce i rapporti con le strutture specialistiche presenti sul territorio per la progettazione di "percorsi di vita", non esclusivamente di natura scolastica, a vantaggio degli alunni in difficoltà e riconosce il ruolo primario della famiglia nell'azione educativa del bambino. La famiglia partecipa al percorso progettato attraverso la condivisione degli obiettivi e insieme, nel rispetto dei ruoli reciproci, operano per la realizzazione degli stessi.

# 12. Il Fabbisogno del Personale della Scuola



# 12.1 Fabbisogno del Personale Docente

Il numero complessivo degli alunni sia per la Scuola dell'Infanzia che per la Scuola Primaria supera le novecento unità. La dotazione organica del personale docente in riferimento all'anno in corso è la seguente:

Scuola Primaria a.s. 2016/2017				
Posto comune	Posto di sostegno	Posto di	Posto Religione	
		potenziamento	Cattolica	
39	10	2	4	

Scuola dell'Infanzia a.s. 2016/2017					
Posto comune	Posto di sostegno	Posto di	Posto Religione		
		potenziamento	Cattolica		
30	7	0	2		

Per l'anno scolastico 2017/2018 un riscontro effettivo per la determinazione di un dato certo cui fare riferimento per lo sviluppo dell'organico dei docenti potrà essere fatto solo al termine delle iscrizioni. Tuttavia, considerato l'andamento degli ultimi tre anni, e tenuto conto che quest'anno si sono formate due nuove classi per la Scuola Primaria e una sezione in più per la Scuola dell'Infanzia, può dirsi che il numero delle iscrizioni segue un trend positivo.

Ai fini della realizzazione delle attività progettuali programmate e dichiarate nel PTOF, a partire dalle esigenze rilevate dal RAV ed espresse nel PdM, si richiedono, complessivamente tra la Primaria e l'Infanzia, n. 18 unità di docenti di potenziamento, come di seguito riportato:

Docenti di potenziamento				
a.s. 2017/2018	2018/2019			
18	18			
(n. 6 docenti per ogni Plesso)	(n. 6 docenti per ogni Plesso)			

# 12.2 Fabbisogno del Personale ATA

Considerato il numero degli alunni iscritti e il numero dei plessi del Circolo, l'organico di diritto del personale ATA risulta essere così costituito:

- n. 1 D.S.G.A.
- n. 5 assistenti amministrativi
- n. 13 collaboratori scolastici

La dotazione organica dei collaboratori scolastici risulta, però, largamente insufficiente per mantenere idonei standard di qualità in materia di vigilanza, pulizia e assistenza degli alunni, tenuto conto della particolare tipologia del Circolo Didattico rispetto all'età anagrafica dei suoi utenti e della struttura della scuola ripartita in tre plessi. Così anche il numero degli assistenti amministrativi non garantisce una soddisfacente riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione. In questa prospettiva si richiedono ulteriori unità di personale come di seguito riportato:

	a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019
Assistenti amministrativi	2	2
Collaboratori scolastici	6	6
	(2 in ogni plesso)	(2 in ogni plesso)

